



4 febbraio 2020  
*Angelus Novus*  
Villa Ester, Parma

**QUALE CLIMA?**

**POLITICHE DELL'ANTROPOCENE**

**Emanuele Leonardi** CES - Universidade de Coimbra

## HANNAH ARENDT (1951)

“L’uomo del XX secolo si è emancipato dalla natura come quello del XVIII dalla storia. Storia e natura ci sono diventate altrettanto estranee, nel senso che l’essenza dell’uomo non può più essere compresa con le loro categorie.

D’altronde, l’umanità che per il XVIII secolo non era, in termini kantiani, più che un ideale regolativo, è oggi diventata un fatto inevitabile. [Nel]la nuova situazione [...] l’umanità ha effettivamente assunto il ruolo precedentemente attribuito alla natura o alla storia”.

# PREMESSE

- Vignola (2016): L'Antropocene non è un *accadimento*, bensì un *sintomo* della società contemporanea (richiede sia una critica radicale che una pratica di cura collettiva).
- Charbonnier (2020): Crisi delle scienze sociali rispetto al rapporto moderno natura-società – esseri umani organizzati *in società*, *sulla natura*: insufficienza sia del “materialismo dei limiti” (Catton e Dunlap) che del “costruttivismo dei rischi” (Beck).
- Haraway (2019): paradosso dell'eccezionale umano – prevale nel momento in cui diviene chiara la necessità di sbarazzarsene.

# BENVENUTI NELL'ANTROPOCENE



**Stiamo alterando i cicli naturali della Terra.**

# CHE COS'È L'ANTROPOCENE?

- Crutzen e Stoermer (2000): il concetto di Antropocene prende atto degli impatti enormi della specie umana sul pianeta (ipotetico geologo tra un milione di anni => elemento di ragionevolezza).
- Crutzen (2006): azione antropica = globalità + causalità ambientale => umanità come “guardiana della Terra” => Antropocene non è solo il nome di una nuova era geologica, ma anche il nome di un nuovo stile di governo.
- 3- Concetto depoliticizzato: chi è il *noi*? => diseguaglianze socio-geografiche: chi/cosa ha causato i problemi vs chi/cosa subisce gli effetti.

# QUANDO COMINCIA L'ANTROPOCENE?

**Giannuzzi (2016): L'Antropocene non riguarda soltanto la riflessione geologica in senso stretto, ma anche il dibattito politico. Ogni “mito di fondazione” esprime un'interpretazione situata e non-neutrale dell'interazione tra:**

- *specie umana;*
- *ambiente globale;*
- *modo di produzione.*

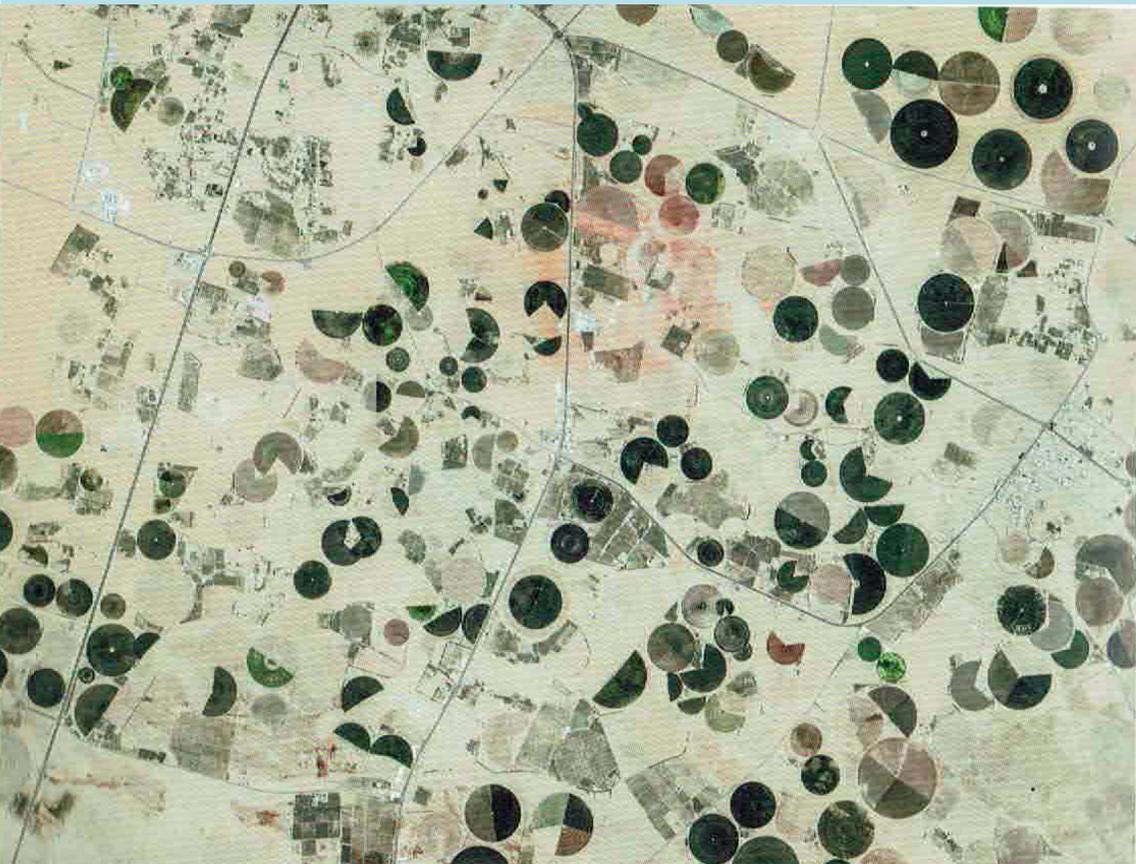
**=> 5 proposte**

# 1. MORTON (2018) – AGRIOLOGISTICA



**11.000 anni fa: pratica epistemologica ecocida**

## 2. MOORE (2017) – CAPITALOCENE



1492: dalla produttività della terra alla produttività del lavoro + *spazio*: piatto e geometrico / *tempo*: lineare e omogeneo / *natura*: esterna, infinità e gratuità

### 3. LEWIS & MASLIN (2019) – ORBIS SPIKE



**1610: scambio colombiano/globalizzazione del cibo + riduzione della concentrazione di CO<sub>2</sub> (275 ppm) + genocidio dei nativi**

## 4. MALM (2017) – CAPITALISMO FOSSILE



**1874: macchina a vapore + combustibili fossili + responsabilità di pochi proprietari (bianchi e inglesi) dei mezzi di produzione**

## 5. STEFFEN (2017) – GRANDE ACCELERAZIONE



1950s: urbanizzazione + fordismo + welfare/globalizzazione

# IMPLICAZIONI POLITICHE DELL'ANTROPOCENE

Chi è il *nemico*? Qual è la *soluzione*?

- Morton: *epistemologia agrilogistica* / *contemplazione*;
- Moore: *capitalismo* (rapporti sociali) / *ecosocialismo* (1);
- Lewis & Maslin: *colonialismo* / *nuove relazioni internazionali*;
- Malm: *capitalismo* (rapporti energetici) / *ecosocialismo* (2);
- Steffen: *welfare* o *globalizzazione* / *nuovo rapporto tra lotta alle diseguaglianze e protezione ambientale* (GND?).

**Grazie per l'attenzione**